



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Inclusione Sociale Attiva

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà

ATTO DIRIGENZIALE

Codifica adempimenti L.R. 15/08 (trasparenza)	
Ufficio istruttore	Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà
Tipo materia	ALTRO
Materia	ALTRO
Sotto Materia	ALTRO
Riservato	NO
Pubblicazione integrale	SI
Obblighi D.Lgs 33/2013	NO
Tipologia	Approvazione
Adempimenti di inventariazione	NO

N. 00071 del 02/02/2024 del Registro delle Determinazioni della AOO 146

Codice CIFRA (Identificativo Proposta): 146/DIR/2024/00074

OGGETTO: Del. G.R. n. 1843 del 07/12/2023 – Dote educativa e di comunità e altre prestazioni. Approvazione Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023.



Il giorno 02/02/2024, in Bari,

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visti gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005, come modificato dal D.lgs 13 dicembre 2017 n. 217;
- Vista la Legge Regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia";
- Visto il Regolamento Regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e ss.mm.ii. che disciplina l'attuazione della Legge Regionale n. 19/2006;
- Vista la Legge 8 novembre 2000, n. 328, Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali;
- Visto il D.L.gs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi";
- Vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1974 del 07/12/2020 recante "Approvazione atto di alta Organizzazione. Modello MAIA 2.0";
- Visto il D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0' ", comprensivo dei relativi allegati;
- Considerato che il D.P.G.R. su citato prevede che "a far data dall'insediamento dei Direttori di Dipartimento le strutture regionali corrispondenti alle attuali Sezioni, con le loro articolazioni in Servizi, sono collocate provvisoriamente negli ambiti dei Dipartimenti così come descritti nell'allegato A-bis" e che, come risulta da nota della Segreteria Generale della Giunta prot. n. AOO_022-602, il Direttore del Dipartimento Welfare si è insediato in data 06/05/2021;
- Vista la D.G.R n. 1576 del 30/09/2021 con cui sono state rinominate le Sezioni ed individuati i dirigenti di Sezione;
- Vista l'A.D. n. 1 del 16/02/2022 di rimodulazione dei Servizi afferenti alla Sezione Inclusione sociale Attiva;
- Vista la D.G.R. n. 1998 del 29/12/2022, con la quale sono state attribuite funzioni di direzione della Sezione Inclusione Sociale Attiva alla dott.ssa Caterina Binetti;
- Vista la DGR n. 580 del 28 aprile 2023 avente ad oggetto: "comando presso la Regione Puglia –Dipartimento Welfare - Sezione Inclusione sociale attiva - Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei servizi sociali e contrasto alle povertà e ASP, del dott. Emanuele Attilio Pepe, dirigente dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia;



- Vista l'AD n. 13 del 02.05.2023 con la quale si è deliberato di affidare l'incarico di Dirigente Responsabile del Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà e ASP della Sezione Inclusione Sociale Attiva al dott. Emanuele Attilio Pepe;
- Vista la L.R. n. 18 del 15/06/2023 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e disciplina delle forme e modalità di pubblicazione degli atti"
- Vista la L.R. n. 37 del 29.12.2023 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2024;
Vista la L.R. n. 38 del 29.12.2023 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2024 e Bilancio Pluriennale 2024-2026";
- Vista la DGR n. 18 del 22 gennaio 2024 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2024 e pluriennale 2024-2026. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."
- Vista la Legge Regionale n. 34 del 30 novembre 2023 "Assestamento e variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025".
- Vista la D.G.R. n. 353 del 14/03/2022 con cui è stato approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2022/2024;
- Vista La legge Regionale n. 26 del 10.11.2023 "Nuova disciplina in materia di tirocini extracurricolari".

VISTE altresì

- la D.G.R. del 15/09/2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. del 3/7/2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati".

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria istruttrice, come confermata dal Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, accessibilità ai servizi e contrasto alle povertà e Asp, dalla quale emerge quanto segue:

PREMESSO CHE:

- con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 si è provveduto ad attivare l'azione 8.9 dell'Obiettivo Specifico Priorità: 8. Welfare e Salute –O.S. ESO4.8 del PR Puglia FESR FSE + 2021-2027, attraverso la programmazione della Misura di Sostegno al reddito ed Inclusione Sociale c.d. "Reddito di Dignità 2023", allo scopo di garantire continuità alla previgente Misura regionale denominata RED (L. Regione Puglia n. 3/2016);
- che la predetta Misura "Reddito di Dignità 2023", introdotta nel mutato contesto delle politiche sociali Nazionali, caratterizzato dall'introduzione delle nuove



Misure dell'Assegno di Inclusione e del Supporto alla Formazione e al lavoro di cui alla L. N. 85 del 03 luglio 2023, risponde a bisogni socio assistenziali che si configurano come essenziali e indifferibili, in quanto riferiti ad una platea di destinatari finali particolarmente disagiata e vulnerabile;

- la citata Deliberazione di Giunta Regionale n. 1614 del 23/11/2023 disponeva l'attivazione della misura, in premessa citata, a valere sulle risorse del P.R. Puglia 2021-2027 azione 8.9, per Euro 15.000.000,00, al fine di dare copertura finanziaria alle sole spese connesse al riconoscimento dell'indennità economica di attivazione, quantificata di norma in 6.000,00 € per ogni destinatario finale per un periodo di 12 mesi;
- con la Deliberazione n. 1843 del 07/12/2023, la Giunta Regionale, al fine di una corretta realizzazione dei progetti personalizzati di inclusione sociale, ha stabilito di implementare la Misura del "Reddito di dignità 2023", di cui alla Del. G.R. n. 1614/2023, con prestazioni e servizi aggiuntivi tra cui la dote educativa e di comunità;

CONSIDERATO CHE:

- Con AD n. 1330 del 14.12.2023 si è proceduto ad approvare il riparto delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali destinando specifiche risorse per l'inserimento delle categorie speciali, per il coinvolgimento del Terzo Settore, per le spese trasversali alla misura e per la Dote educativa e di comunità e contestualmente si è determinato di rinviare ad un successivo atto dirigenziale l'adozione di apposite linee guida che disciplinino i dettagli operativi delle azioni suindicate;
- con AD n. 39 del 26.01.2024 si è proceduto a liquidare in un'unica soluzione a favore degli Ambiti territoriali sociali di risorse di bilancio autonomo per le azioni di implementazione della Misura denominata "Reddito di Dignità 2023" - Dote educativa e di comunità e altre prestazioni;

Con il presente atto si intende approvare le *"Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023"* di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo

Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e del D. Lgs. n. 101/2018 - Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali nonché dal D. lgs. n. 101/2018 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento



alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere (atto collegato)

Ai sensi della D.G.R. n. 938 del 03/07/2023, la presente deliberazione/ determinazione deriva dalla D.G.R./A.D. n.1843 del 07.12.2023 per la quale si è proceduto alla valutazione di impatto di genere risultata neutra.

Il presente atto conferma la stessa rilevanza neutra.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

di **approvare** le *“Linee guida per l’attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023”* di cui all’Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale del medesimo;

di **disporre** la trasmissione delle stesse Linee Guida agli Ambiti territoriali sociali di cui alla Legge Regionale n. 19/2006 ai fini della loro attuazione;

di **prendere atto** che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione;

Di **dare atto** che il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali e successive modifiche e integrazioni.

di **precisare** che il presente provvedimento:

- viene adottato interamente in formato digitale, si compone di n. 6 facciate, oltre l’allegato A che si compone di n. 13 pagine per un totale di 19 pagine ed è adottato in unico originale e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_022/652 del 31/03/2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto stabilito dal D.lgs. 196/2003 e ss.mm.ii. in materia di protezione dei dati personali, nel rispetto dei principi di cui all’art. 5 del REG. (UE) 2016/679;
- è immediatamente esecutivo;
- viene pubblicato all’Albo telematico provvisorio delle determinazioni del Dipartimento del Welfare sul portale “sistema.puglia.it” per 10 giorni lavorativi e poi archiviato nel sistema informativo di gestione documentale della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 20, comma 3 del DPGR n. 22/2021;



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Welfare

Sezione Inclusione Sociale Attiva

Servizio Inclusione Sociale Attiva, Accessibilità
dei Servizi Sociali e Contrasto alle Povertà

- viene trasmesso in formato digitale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- viene trasmesso all'Assessorato al Welfare;

La Dirigente della
Sezione Inclusione Sociale Attiva

Dott.ssa Caterina BINETTI
(firmato digitalmente)

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Basato sulla proposta n. 146/DIR/2024/00074 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Responsabile Sub Azione 9.4.1
Valentina Donati

Il Dirigente del Servizio Inclusione sociale attiva, Accessibilità dei servizi sociali,
Contrasto alle povertà
Emanuele Attilio Pepe

Firmato digitalmente da:

Il Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva
Caterina Binetti

Linee guida per l'attuazione delle azioni di implementazione del Reddito di dignità 2023

Obiettivi generali

Con legge regionale n. 3 del 14 marzo 2016, "Reddito di dignità regionale e politiche per l'inclusione sociale attiva", la Regione Puglia ha inteso promuovere una strategia organica di contrasto al disagio socio-economico, alle povertà e all'emarginazione sociale, attraverso l'attivazione di interventi integrati per l'inclusione sociale attiva, nel rispetto dell'articolo 34 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, degli articoli 1, 2, 3, 4, 38, della Costituzione italiana.

Tale strategia viene attuata attraverso un sistema integrato di interventi e servizi negli ambiti sociosanitario, delle politiche attive del lavoro, della formazione e del diritto allo studio ed alla casa, in attuazione dell'articolo 22 della legge 8 novembre 2000, n. 328 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali" e dell'articolo 33 della legge regionale 10 luglio 2006, n. 19 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia".

La strategia delineata prevede su tutto il territorio regionale l'organizzazione ed il coordinamento di un sistema integrato di interventi ed azioni di prossimità, al fine di riattivare il capitale sociale ed economico, a partire dalle persone che risulteranno destinatarie degli interventi di inclusione sociale citati. In tal senso viene promosso, altresì, il coinvolgimento degli attori socio-economici espressi dai territori, nei percorsi di sussidiarietà orizzontale fondati sulla partecipazione attiva di cittadini e di associazioni, sulla responsabilità sociale e civile delle imprese, sulle collaborazioni tra soggetti pubblici e soggetti privati, con particolare attenzione al settore del privato-sociale.

Al fine di condividere le scelte strategiche da adottare si sono tenuti appositi tavoli di confronto con il Partenariato socio-economico del ReD

Il Partenariato ha dunque ribadito la necessità non solo di completare la filiera dei servizi e delle prestazioni a disposizione dei *case manager* per una corretta ideazione e realizzazione di percorsi integrati e personalizzati di inclusione sociale attiva, ma anche quella di provare a contrastare non solo la "povertà materiale ed economica" ma anche quella "immateriale e culturale" che spesso accompagna la deprivazione economica, in particolare per le donne e i minori.

In questo contesto, la Giunta Regionale, ha dunque provveduto a:

- A. con propria Deliberazione n. 1614 del 23/11/2023, dare avvio alla versione 2023 del Reddito di Dignità prevedendo la sottoscrizione, con ogni Ambito territoriale pugliese di cui alla Legge Regionale n 19/2006, di idoneo Accordo di collaborazione tra Pubbliche Amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990;
- B. con propria Deliberazione n. 1843 del 07/12/2023, autorizzare l'imputazione alle risorse disponibili a valere del bilancio autonomo regionale delle spese sotto indicate:
 - inserimento di ufficio, da parte dei Responsabili del procedimento di Ambito territoriale, di "categorie speciali" di utenza con particolari fragilità sociali (donne vittima di violenza, genitori separati, persone senza dimora);
 - riconoscimento di una "dote educativa e di comunità" per ogni destinatario finale, composta da prestazioni e servizi di natura culturale, ludico-ricreativa e di promozione della persona;
 - rimborso delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi di inclusione sociale attiva, con particolare riferimento agli oneri per la sicurezza, per la responsabilità civile verso terzi, per eventuali convenzioni con le reti territoriali di Caf e Patronati per il supporto alla compilazione della domanda, ecc.;
 - coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore per la qualificazione dei processi di presa in carico dei cittadini destinatari finali.

Destinatari

Le presenti Linee guida sono rivolte ai 45 Comuni pugliesi capofila/Consorzi degli Ambiti Territoriali Sociali di Zona istituiti in Puglia ai sensi della L.R.19/2016 ss.mm.ii.

Ambiti di applicazione

Di seguito si forniscono i dettagli operativi per ognuna delle tipologie di azione di cui alla Del. G. R. n. 1843 del 07/12/2023.

Descrizione

Si rinnova anche in questa edizione del RED l'attenzione verso alcune categorie particolari, confermando il meccanismo di "inserimento di ufficio" da parte degli ATS. L'inserimento dell'istanza per il tramite dell'Ambito territoriale è ammessa in presenza dei seguenti requisiti specifici per ogni singola fattispecie:

- Donne vittime di violenza
- Persone senza dimora
- Genitori separati

Requisiti di accesso

Donne vittime di violenza:

- a. Essere donna vittima di violenza secondo le definizioni della normativa vigente in materia, cui si rinvia;
- b. Essere già presa in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;
- c. Non essere beneficiari del Reddito di Libertà nazionale, di cui al D.P.C.M. del 17 dicembre 2020

Persone senza dimora:

- a. Attestazione di stato di persona senza dimora;
- b. Essere già presi in carico dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;
- c. Essere in condizione di indigenza, come attestato dai Servizi competenti dell'Ambito territoriale;
- d. Assegnazione di residenza fittizia al momento dell'inserimento d'ufficio.

Genitori separati come da requisiti come descritti dalla legge L.R. n. 45/2017¹

Procedura di inserimento delle istanze

La procedura per l'inserimento delle istanze per il tramite degli Ambiti territoriali avviene attraverso l'apposita piattaforma informatica accessibile all'indirizzo <https://pugliasociale-spid.regione.puglia.it> messa a disposizione dalla Regione Puglia, attraverso il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID).

Il Responsabile Unico del procedimento (RUP) e/o gli autorizzati a operare su piattaforma dal RUP potranno accedere alla piattaforma e inoltrare la domanda RED d'ufficio dei cittadini rientranti nelle categorie speciali senza che venga generato il Codice Famiglia.

A seguito dell'ammissione alla misura, gli uffici competenti degli Ambiti Territoriali, per il tramite delle equipe specialistiche multi-professionali, provvedono alla valutazione dei casi ammessi (assessment); si specifica che, anche l'attività di assessment è tracciata sulla piattaforma regionale di gestione della misura.

La fase di assessment ha l'obiettivo di inquadrare il caso ammesso (bisogni, esigenze, risorse disponibili ed attivabili, contesto di riferimento, ecc.) e di definire, in sinergia con l'intero sistema dei servizi socio-sanitari, del lavoro e dell'istruzione presenti sul territorio, un Patto per l'inclusione sociale attiva (brevemente Patto) avente l'obiettivo di individuare il miglior percorso possibile al fine di favorire l'inclusione sociale, economica, lavorativa e culturale del nucleo familiare preso in carico.

L'assessment si conclude con l'effettiva presa in carico del cittadino richiedente, che dovrà contemplare la definizione del nominativo del "case-manager" e della tipologia di attività ed azioni previste.

La sottoscrizione del patto e la dichiarazione di disponibilità a svolgere le ore previste nel suo percorso di inclusione, da parte del titolare della domanda RED, rappresentano un requisito fondamentale per l'attivazione del beneficio economico.

¹ La Regione, in attuazione dell'articolo 1, promuove interventi al fine di garantire ai genitori separati o divorziati, residenti in Puglia da almeno cinque anni, che vengano a trovarsi in situazione di grave difficoltà economica a seguito di pronuncia dell'organo giurisdizionale di assegnazione della casa familiare e dell'obbligo di corrispondere l'assegno di mantenimento all'altro coniuge, le condizioni per svolgere il loro ruolo genitoriale (art.2, comma 1). E' escluso dall'applicazione della presente legge e dalla possibilità di usufruire dei benefici a essa connessi il genitore che sia stato condannato con sentenza passata in giudicato per reati contro la persona, tra cui gli atti persecutori di cui al decreto-legge 23 febbraio 2009, n. 11 (Misure urgenti in materia di sicurezza pubblica e di contrasto alla violenza sessuale, nonché in tema di atti persecutori) convertito, con modificazioni, dalla legge 23 aprile 2009, n. 38, nonché per i delitti di cui agli articoli 570 e 572 del codice penale (art.2, comma 2).

La vigenza del Patto di inclusione e, quindi, anche l'avvio dell'erogazione dell'indennità economica di attivazione decorre dal primo giorno del mese successivo alla data di sottoscrizione. Il patto, salvo revoche di ufficio o rinunce del cittadino o sospensioni, ha la durata di 12 mesi.

Il Patto di inclusione deve essere differenziato, cioè strutturato sulle reali esigenze di inclusione dei cittadini presi in carico, e flessibile, modulare e modificabile nel tempo in relazione alle esigenze di contesto, ai bisogni del cittadino destinatario e del suo nucleo familiare e agli obiettivi conseguiti in itinere in termini di inclusione sociale.

I destinatari della misura possono rinunciare al beneficio in qualsiasi momento, sia prima della sottoscrizione del patto che successivamente, mediante trasmissione di rinuncia espressa ai competenti uffici dell'Ambito territoriale.

Spese ammissibili

L'erogazione ai cittadini facenti parte delle categorie speciali delle somme maturate avviene secondo la modalità che segue.

L'indennità economica di attivazione verrà erogata, di norma, con cadenza mensile mediante bonifico bancario su un codice Iban intestato al titolare della domanda RED ammesso al beneficio direttamente dall'Ambito Territoriale. Essa è strettamente connessa alla sottoscrizione del Patto di inclusione e allo svolgimento delle prestazioni previste nel percorso da questo delineato assegnato e previa:

1. verifica del mantenimento dei requisiti previsti e del buon andamento del Patto di inclusione;
2. predisposizione del dispositivo di pagamento del contributo a favore di ciascun destinatario finale;
3. acquisizione agli atti dell'ufficio della documentazione sottoscritta di monitoraggio e rendicontazione delle ore svolte in relazione al percorso di ciascun utente (relazioni, timesheet etc.)
4. attestazione del numero delle ore effettuate dal destinatario finale e della loro conformità ai requisiti richiesti.

È ammissibile l'indennità economica d'attivazione al patto d'inclusione sociale per i soggetti destinatari del Reddito di Dignità – RED 2023 (categorie speciali), nella misura di euro 500,00 su base mensile a fronte di n. 57 ore di attivazione per le attività previste nel Patto di Inclusione sociale così come definito dallo studio sulla Individuazione di una unità di costo standard (art. 53 del Regolamento (UE) 1060/2021).

La regolare esecuzione della politica attiva è attestata dai registri di frequenza e dai time-sheet di presenza sottoscritti dal referente dell'Ambito territoriale (case manager) o da altri operatori appositamente delegati da quest'ultimo (tutor aziendali nel caso di tirocini e/o operatori del Terzo Settore in affiancamento alle strutture di Ambito) e dal cittadino ammesso alla misura.

Pertanto ai fini del riconoscimento della spesa dovrà essere presentata la documentazione di seguito elencata:

- Timesheet complessivo riportante per ciascuna linea di azione svolta il numero di ore giornalmente dedicate, firmato dal case manager;
- Nel caso di partecipazione a tirocini di inclusione, o progetto di sussidiarietà, registro validato con firma del tirocinante, del tutor dell'ente promotore e/o del tutor aziendale cui si evinca la data, l'orario d'ingresso e l'orario di uscita, giornate di presenza e di assenza. A tal fine si specifica che le ore di assenza eccedenti il 30% del monte ore assegnato potranno essere recuperate nel mese successivo o comunque nei mesi successive di vigenza del Patto.
- Relazione finale del case manager sull'andamento complessivo del percorso attivato per il beneficiario della misura

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione è eseguita in modalità "telematica", mediante caricamento della documentazione che segue nella

Sezione "Rendicontazione Ambiti Autonomo" - sottosezione "categorie speciali" della piattaforma RED:

- Atti amministrativi (provvedimenti d'ammissione);
- Schede di assessment;
- Patti d'inclusione sociale sottoscritti dai destinatari;
- Progetti formativi sottoscritti;
- Convenzioni stipulate con soggetti ospitanti i tirocini di inclusione o i progetti di sussidiarietà;
- Registri di tirocinio o di progetti di sussidiarietà;

- Timesheet mensile riportante per ciascuna linea di azione svolta il numero di ore giornalmente dedicate;
- Relazione finale sull'andamento del percorso svolto;
- Atti amministrativi di liquidazione delle indennità economiche di attivazione.

2.. Dote educativa e di comunità

Descrizione

A valere delle risorse autonome di bilancio, si intende affiancare al classico modello di intervento (Preso in carico – indennità economica di attivazione – tirocinio/progetto di sussidiarietà/lavoro di comunità) anche una “*dote educativa e di comunità*” che consenta, secondo i modelli di intervento ormai più acclarati nella letteratura scientifica di settore, l'erogazione non solo di politiche di prevenzione e contrasto alle povertà “materiali ed economiche” ma anche a quelle “culturali e di soft skills trasversali”.

La Dote educativa e di comunità si concretizza in un contributo regionale rivolto all'intero nucleo familiare del destinatario RED, che potrà anche essere erogato da enti privati profit e no profit in supporto all'ambito territoriale, nella misura minima di euro 500 ad una massima di euro 1.500,00 (la dote deve avere un carattere proporzionato al numero dei componenti e dei bisogni del nucleo familiare, emerso in fase di assesment). La dote educativa e di comunità ha l'obiettivo di incentivare la fruizione di prestazioni e servizi di carattere ludico, ricreativo e culturale, per conciliare i tempi di vita familiare con quelli lavorativi, ma anche interventi di sostegno educativi personalizzati per prevenire la povertà educativa di minori che vivono in nuclei familiari caratterizzati da grave povertà socioeconomica.

La dote educativa e di comunità è uno strumento che supporta l'intero nucleo familiare nell'ottica del benessere, dell'empowerment personale e mira alla fuori uscita da situazione di disagio e povertà relazionale anche causata dalla mancanza di accesso ad opportunità culturali e di prossimità territoriale.

Il case manager, dopo la valutazione multidimensionale dei bisogni e delle peculiarità del nucleo familiare, ed in accordo con tutti i componenti, modulerà un pacchetto di prestazioni e interventi. A titolo esemplificativo, ma non esaustivo, si prevede la possibilità di erogare servizi di supporto che, spazino dalle prestazioni culturali (voucher per la fruizione di musei, teatri, eventi musicali, ecc.) a quelle sportive e ludico-ricreative (voucher per la fruizione di scuole di sport, palestre ecc.) a quelle artistiche (voucher per la fruizione di scuole di pittura, di recitazione, di scultura, ecc.) a quelle sulla salute (acquisto occhiali, sedute di fisioterapia, etc).

L'alto grado di “personalizzazione” dei percorsi di accompagnamento che tale iniziativa richiede, può prevedere l'affidamento della gestione operativa delle prestazioni qui accennate anche a favore degli Enti del Terzo Settore pugliesi, secondo un modello ormai consolidato di co-programmazione e coprogettazione con gli Ambiti territoriali sociali ed in coerenza con la normativa vigente (procedura da adottare, ai sensi del D.Lgs 36/2023 o del D.Lgs 117/17).

Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono le spese effettivamente sostenute, direttamente riconducibili alle attività previste dal progetto personalizzato della Dote educativa e di comunità. Il piano dei costi sarà dettagliato secondo macro voci di spesa in un progetto esecutivo che gli ETS o raggruppamenti di ETS selezionati presenteranno all'ambito sociale territoriale.

Non sono in ogni caso ammissibili le spese sostenute in contanti e le spese sostenute tramite compensazione di crediti e debiti e che, in generale, sfuggano alla piena tracciabilità delle operazioni. Sono esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sottoindicate. Tutte le spese sostenute nei termini temporali di ammissibilità delle spese del progetto e non riportate nella rendicontazione finale, non saranno successivamente riconosciute.

Sono in ogni caso escluse dal finanziamento le seguenti spese:

- spese per imposte e tasse;
- spese legali per contenziosi, infrazioni, interessi;
- spese notarili;
- spese relative all'acquisto di scorte;
- spese relative all'acquisto di forniture usate;
- spese di funzionamento generali rendicontate in maniera forfettaria;
- gli oneri connessi a ristrutturazione o all'acquisto di beni immobili;
- spese per gli oneri connessi all'adeguamento o al noleggio di autoveicoli o attrezzature;
- ogni altra tipologia di spesa non strettamente finalizzata e riconducibile alla realizzazione del progetto approvato.

Per ciò che rileva i costi relativi alla tabella T3 “RED Women come identificato dall’agenda di genere, numero scheda 8 (donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica)” si attenzionano gli Ambiti Territoriali Sociali sul divieto di cumulo di finanziamento in relazione ai servizi e alle prestazioni comprese nella determinazione dirigenziale n. 961 del 2.11.2022 Dote di Empowerment .

Modalità di rendicontazione

La rendicontazione è eseguita in modalità "telematica", mediante caricamento della documentazione comprovante le spese ammissibili sostenute, secondo le indicazioni delle presenti Linee Guida, nella **Sezione “Rendicontazione Ambiti Autonomo” - sottosezione “dote educativa e di comunità”** della piattaforma RED entro 60 giorni dalla conclusione del percorso di attivazione del RED.

Si specifica inoltre che, saranno ritenute ammissibili le sole spese sostenute per la Dote educativa e di comunità ricomprese nei 12 mesi della durata della misura stessa.

Per consentire alla struttura regionale preposta anche un monitoraggio qualitativo delle progettualità relative la Dote educativa e di comunità, il case manager dovrà definire anche il progetto personalizzato “dote educativa e di comunità” per il nucleo familiare nonché i risultati raggiunti dallo stesso a conclusione dell’intervento.

A conclusione delle attività previste nell’ambito delle azioni affidate agli ETS, l’Ambito Territoriale si impegna a restituire le eventuali economie generate dalla mancata realizzazione di parte delle attività affidate ovvero derivante dal mancato riconoscimento della spesa ammissibile rendicontata.

SCHEMA RIEPILOGATIVO SPESE AMMISSIBILI PER REALIZZAZIONE DOTE EDUCATIVA E DI COMUNITA’

TABELLA T1

TARGET BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DOTE	TIPOLOGIA SPESA
<u>Nuclei senza minori</u>	Dote culturale	Voucher per cinema, teatri, musei, concerti, attività sportive e le relative spese di trasporto utili per usufruire di tali servizi.
	Dote educativa	tasse universitarie, corsi riconosciuti dalla Regione Puglia di formazione professionale autofinanziata come DGR n. 879 del 29/05/2018 e DGR n. 1782 del 30/11/2022, libri.
	Dote salute (si specifica che l’acquisto di voucher per la salute non dovranno riguardare prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, ecc.

TABELLA T2

TARGET BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DOTE	TIPOLOGIA SPESA
<u>Nuclei con figli minori</u>	Dote culturale	Voucher per cinema, teatri, musei, concerti, attività sportive e le relative spese di trasporto utili per usufruire di tali servizi.
	Dote educativa	tasse universitarie, corsi riconosciuti dalla Regione Puglia di formazione professionale autofinanziata come DGR n. 879 del 29/05/2018 e DGR n. 1782 del 30/11/2022, libri scolastici, tool kit corredo scolastico, frequenza ad attività di sostegno e potenziamento didattico (doposcuola), gite d’istruzione, campi scuola, laboratori artistici e musicali.
	Dote salute (si specifica che l’acquisto di voucher per la salute non dovranno riguardare prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, ecc.

TABELLA T3

TARGET BENEFICIARIO	TIPOLOGIA DOTE	TIPOLOGIA SPESA
<u>RED Women come identificato dall'agenda di genere, numero scheda 8</u> (donne sole, donne sole con figli minori, donne vittime di violenza e discriminazione, in condizione di grave fragilità economica)	Dote culturale	Voucher per cinema, teatri, musei, concerti, attività sportive e le relative spese di trasporto.
	Dote educativa	tasse universitarie, corsi riconosciuti dalla Regione Puglia di formazione professionale autofinanziata come DGR n. 879 del 29/05/2018 e DGR n. 1782 del 30/11/2022, libri scolastici, tool kit corredo scolastico, frequenza ad attività di sostegno e potenziamento didattico (doposcuola), gite d'istruzione, campi scuola, laboratori artistici e musicali.
	Dote salute (si specifica che l'acquisto di voucher per la salute non dovranno riguardare prestazioni finanziate dal SSN)	Acquisto di apparecchi acustici, occhiali, trattamenti fisioterapici, ecc.
	Dote per il sostegno all'autonomia abitativa	Canone locazione, spese anticipo locazione, ecc.

A titolo esemplificativo la documentazione che ciascun Ambito dovrà acquisire è riportata nella tabella che segue:

Spese connesse all'attuazione della dote educativa e di comunità		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante l'effettiva quietanza della spesa probatoria da allegare ai giustificativi di spesa	Ulteriore Documentazione probatoria
Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che: - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali) - contengano i seguenti elementi: ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: denominazione, indirizzo, C.F./P.Iva del fornitore del servizio; ▪ Ragione sociale del beneficiario; ▪ Partita Iva del beneficiario; ▪ Oggetto specifico della fattura ▪ Cup di progetto ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta)	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	- documentazione inerente l'iscrizione a corsi, palestre, laboratori; - documentazione probante la partecipazione a spettacoli teatrali, cinema, musei etc. -documentazione attestante acquisto di libri, cancelleria, etc. - documentazione probante pagamento affitto o anticipo locazione; - contratto sottoscritto; - Atti amministrativi di affidamento; - Relazioni periodiche ed eventuale altra documentazione richiesta dal contratto Dovrà inoltre esser data evidenza delle attività svolte nell'ambito del progetto personalizzato sottoscritto e di ciascuna attività erogata attraverso la presentazione di adeguati output di progetto (biglietti, titoli di

		trasporto, etc.) ai fini della valutazione delle attività svolte
--	--	--

Risorse umane esterne/società esterne affidatarie di servizi		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che: - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali). - contengano i seguenti elementi: ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: nome e cognome del prestatore di servizio, C.F/P. Iva ▪ Ragione sociale impresa beneficiaria/consulente ▪ Partita Iva dell'impresa beneficiaria/consulente ▪ Oggetto specifico della fattura ▪ indicazione del CUP di progetto ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta) ▪ Eventuale CIG	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	- documentazione relativa alla selezione della risorsa umana o dell'affidamento a società esterna; - documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: indicazione che il contratto/incarico è affidato nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle attività previste dall'avviso, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione - relazione sull'attività svolta sottoscritta dal consulente - time sheet sottoscritto dal consulente - modello F24 quietanzato, con dettaglio dei versamenti cui fa riferimento l'intero importo della delega di pagamento qualora il versamento sia cumulativo)

3. Potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema

Descrizione e Spese ammissibili

Gli Ambiti Territoriali articolano un proprio Piano operativo ovvero un Patto di Comunità, finalizzato alla qualificazione dei processi di presa in carico che preveda la collaborazione e il coinvolgimento delle realtà del Terzo settore in veste non solo gli esecutori materiali di una strategia condivisa, ma di protagonisti "alla pari" del processo di decision making garantendo l'attivazione di un percorso di co-programmazione e coprogettazione. Le azioni del Piano nelle loro differenti formulazioni attengono ad interventi tesi a supportare, monitorare e migliorare l'andamento dei Patti di Inclusione e i percorsi di inclusione sociale dei cittadini e dei loro nuclei familiari ed escludono tutte le azioni di consulenza agli uffici che non rientrino nel supporto per la qualificazione di singole attività per singole situazioni familiari.

Ciascun Piano operativo individua tre distinte direttrici di azione:

La prima direttrice comprende gli interventi trasversali, rivolti cioè alla generalità degli utenti presi in carico dall'Ambito Territoriale, tesi a migliorare il percorso di inclusione intrapreso e ad elevare il grado di integrazione fra tali cittadini e la loro comunità di riferimento quali ad esempio:

- attività di ascolto, supporto psico-sociale e counseling;
- attività di orientamento rispetto alle opportunità formative ed occupazionali;
- attività di accompagnamento mirato per l'accesso a servizi, prestazioni, strutture.

La seconda direttrice di azione riguarda l'attivazione di veri e propri pacchetti personalizzati di intervento destinati a "rinforzare" il Patto di inclusione, in particolar modo per i casi più fragili, così come individuati e definiti dall'equipe multidisciplinare del singolo Ambito territoriale. Tra gli interventi qualificanti il "pacchetto personalizzato" potranno essere realizzate a titolo esemplificativo:

- attivazione e realizzazione della Dote educativa e di comunità;
- attività di supporto psico-sociale;
- attività di supporto alla genitorialità;
- attività di mediazione familiare;
- interventi di supporto per migliorare la capacità di gestione del budget familiare;
- altri interventi tesi al lavoro di rafforzamento individuale (ad es. percorso autobiografico).

La terza direttrice di azione prevede tutte quelle azioni "di sistema" finalizzate al monitoraggio dei percorsi di inclusione avviati; tali attività sono tese a migliorare complessivamente la capacità dell'Ambito di gestire i percorsi di inclusione e soprattutto di connettere gli stessi al più complessivo sistema di servizi ed interventi di welfare attivati sul territorio attraverso l'implementazione del Piano sociale di zona.

L'intento è quello di accompagnare i cittadini utenti lungo tutti i 12 mesi previsti dal percorso, già dalla fase di assessment e sottoscrizione del Patto e costantemente durante tutto il periodo di implementazione dello stesso.

Tra le attività di quest'ultima direttrice di azione si possono individuare, a titolo esemplificativo non esaustivo:

- supporto alla fase di assessment e definizione del Patto, con particolare riferimento all'approfondimento conoscitivo della situazione di contesto di partenza del cittadino utente e del suo nucleo familiare (mappatura delle risorse, dei problemi e delle opportunità);
- monitoraggio in itinere e valutazione dell'andamento dei Patti (attraverso colloqui, schede di raccolta dati e informazioni sull'andamento del percorso, ecc.), anche finalizzati alla riprogrammazione in itinere degli stessi;
- affiancamento e tutoraggio ai cittadini destinatari finali (e al loro nucleo familiare) nella realizzazione delle attività previste nei Patti, con annessa registrazione delle presenze/assenze;
- supporto alla certificazione di acquisizione di soft skills ovvero di qualifiche professionali e simili;
- supporto all'azione di matching domanda/offerta (profilatura soggetti, profilatura fabbisogni soggetti ospitanti, ecc.), monitoraggio ed assistenza, in itinere, ai soggetti ospitanti (ed ai beneficiari ReD) in fase di esecuzione dei percorsi di inclusione;
- attività ed interventi tesi all'inserimento del cittadino e del nucleo in servizi territoriali (centri d'ascolto per famiglie), realtà associative e/o aggregative del territorio.

La selezione degli ETS, come individuati dall'art. 4 del D. Lgs 3 luglio 2017 e ss.mm.ii., da individuare come soggetti attuatori per la realizzazione delle azioni trasversali e di sistema potrà avvenire o mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente (ai sensi del D.Lgs 36/2023) e dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento o attraverso un percorso di coprogrammazione e coprogettazione, così come previsto dagli articoli 55 – 57 del D. Lgs. 117/2017 e ss.mm.ii. nel quale il coinvolgimento degli ETS è previsto fin dalla fase di definizione dell'intervento, dando loro un ruolo non di semplici esecutori di una strategia condivisa ma di protagonisti alla pari del processo di decision making.

Le procedure di selezione, per la realizzazione delle attività dovranno altresì essere conformi:

- ☐ Alla normativa Ue e nazionale;
- ☐ alle regole della concorrenza e della trasparenza delle procedure di accesso ai finanziamenti pubblici
- ☐ Linee Guida Regionali Terzo Settore approvate con AD 1254 del 22.12.2020

Sono ammissibili le spese comprovate attraverso giustificativi di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente).

Pertanto:

le spese effettuate secondo le modalità innanzi indicate dovranno essere giustificate da fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:

- siano titolo definitivo di prestazione liquidata: non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
- siano quietanzati, cioè accompagnati da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

Modalità di rendicontazione

Come definito dalle linee guida regionali Terzo Settore, gli Ambiti territoriali, a seguito di stesura del Piano operativo con il quale definiscono le azioni da realizzare e gli obiettivi da perseguire in relazione ai fabbisogni specifici individuati, selezionano quali soggetti attuatori incaricati della realizzazione delle azioni specifiche, Enti del Terzo settore, mediante l'espletamento di procedure ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria di riferimento vigente in materia (D. Lgs 36/2023, D. Lgs 117/2017 e ss.mm.ii.).

Le spese connesse alla realizzazione del piano operativo che ciascun Ambito avrà definito con gli Enti del Terzo settore, attuatori delle direttrici di azione preventivamente definite, saranno rimborsate dagli Ambiti nelle modalità e nei tempi stabiliti nei contatti sottoscritti tra le parti.

Gli Enti del terzo settore provvederanno a rendicontare a costi reali, le spese secondo le modalità stabilite nel contratto di affidamento. A titolo esemplificativo la documentazione che ciascun Ambito dovrà acquisire è riportata nella tabella che segue:

Spese connesse all'attuazione di progetti per il potenziamento dei percorsi di attivazione con azioni trasversali e di sistema		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante l'effettiva quietanza della spesa probatoria da allegare ai giustificativi di spesa	Ulteriore Documentazione probatoria
Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che: - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali) - contengano i seguenti elementi: ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: denominazione, indirizzo, C.F./P.Iva del fornitore del servizio; ▪ Ragione sociale del beneficiario; ▪ Partita Iva del beneficiario; ▪ Oggetto specifico della fattura ▪ Cup di progetto ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta)	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito; F24 quietanzato relativo al versamento dell'IVA (split payment) se dovuta e tabella di raccordo a firma del responsabile finanziario contenente autocertificazione del versamento della quota di IVA di cui alla/e fatture rendicontate	- documentazione inerente l'affidamento all'ETS; - contratto sottoscritto; - Atti amministrativi di affidamento; - Relazioni periodiche ed eventuale altra documentazione richiesta dal contratto Dovrà inoltre esser data evidenza delle attività svolte nell'ambito del piano sottoscritto e di ciascuna attività erogata attraverso la presentazione di adeguati output di progetto (registri, fogli presenza, time sheet etc) ai fini della valutazione delle attività svolte da ciascun operatore impiegato.

A conclusione delle attività progettuali relative alle due linee di azione, l'Ambito Territoriale è tenuto, entro 60 gg e comunque non oltre i 60 gg. dal termine di validità dell'accordo tra P.A. ad inserire nella **Sezione "Rendicontazione Ambiti Autonomo"** - **sottosezione "Terzo Settore"** della piattaforma RED la documentazione sopra indicate.

Descrizione e Spese ammissibili

La tipologia di spese ammissibili a contribuzione finanziaria nell'ambito delle spese trasversali per la realizzazione dei percorsi d'inclusione sono le seguenti:

- costi per l'attivazione di convenzioni con CAF e patronati
- spese per il rimborso a costi reali delle attività di tutoraggio, sostenute dai soggetti ospitanti (sia pubblici che privati), rese dai dipendenti, per la sola quota oraria distratta dalle abituali attività di lavoro, e dedicata al destinatario in tirocinio d'inclusione;
- oneri assicurativi (premio Inail, assicurazioni, ecc.) in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio per l'inclusione e negli altri percorsi di inclusione attiva di cui al Reg. R. n. 8/2016 e ss.mm.ii. e n. 26/2023 e ss.mm.ii., sostenuti dai soggetti ospitanti i percorsi d'attivazione;
- costi per attività di coordinamento, di realizzazione, di monitoraggio e di rendicontazione dell'intervento (ricomprendendo in tale voce sia in costi sostenuti per eventuali affidamenti a soggetti terzi, sia spese per il personale, ivi incluse eventuali indennità e straordinari a personale interno nei limiti delle previsioni di legge e/o ricorso a personale esterno);
- spese sostenute per l'organizzazione e la realizzazione di attività di comunicazione ed informazione dedicate all'intervento (es. costi ammissibili: acquisto servizi di comunicazione a pacchetto da società esterne, stampa e diffusione di materiali informativi, stampa e affissione manifesti, eventi informative ecc.);
- spese di acquisto di beni strumentali per una spesa massima di euro 3000,00 (es. costi ammissibili: piccole attrezzature dedicate, beni di consumo);
- costi relativi all'attivazione della sorveglianza sanitaria, sostenuti dai soggetti ospitanti, in favore delle persone coinvolte nei progetti di tirocinio per l'inclusione così come delineato dal combinato disposto dell'art. 41 del D.Lgs. n. 81/2008 e del l'art. 2 del D.Lgs. n. 81/2008 del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro;

Per ciò che riguarda i costi strettamente connessi ai tirocini per l'inclusione sociale si specifica che, con nota prot. m_lps.41.REGISTRO UFFICIALE.U.0001033.19-01-2024, il Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali consente di detrarre gli stessi anche a valere delle risorse della quota servizi Fondo Povertà pertanto, si evidenzia che, al fine di evitare un doppio finanziamento, gli stessi potranno essere fatti valere o sulle risorse RED o sulla quota servizi Fondo Povertà.

Modalità di rendicontazione

Le spese effettuate nell'ambito delle attività/acquisti innanzi indicate dovranno essere giustificate da fatture, busta paga ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che:

- sia titolo definitivo di prestazione liquidata. Non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali;
- siano quietanzati, cioè accompagnati da idonea documentazione bancaria in copia conforme all'originale, che attesti l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

Gli Ambiti Territoriali dovranno rendicontare le spese effettivamente sostenute nella **Sezione "Rendicontazione Ambiti Autonomo" - sottosezione "Spese Trasversali"** della piattaforma RED attraverso il caricamento della documentazione giustificativa indicata nelle tabelle che seguono:

Risorse umane interne agli Ambiti Territoriali		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
- Busta paga annullata, per la quota imputata al progetto - dichiarazione riportante in dettaglio il calcolo della RAL (Retribuzione Annuale Lorda) da utilizzare quale parametro per l'imputazione delle ore lavorate sull'intervento finanziato; - F24 quietanzato dall'istituto di credito e con allegata dichiarazione dell'ammontare da imputare al progetto;	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	ordine di servizio che individua e assegna la risorsa interna dedicata all'attuazione dell'intervento di che trattasi, con l'indicazione del periodo di assegnazione all'intervento e l'ammontare complessivo

		delle ore di impiego extra per l'attuazione del progetto time sheet mensili sottoscritti dal personale interno relativi alle attività di progetto; relazione sulle attività svolte
--	--	--

Risorse umane esterne/società esterne affidatarie di servizi		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che: - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali). - contengano i seguenti elementi: ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: nome e cognome del prestatore di servizio, C.F./P. Iva ▪ Ragione sociale impresa beneficiaria/consulente ▪ Partita Iva dell'impresa beneficiaria/consulente ▪ Oggetto specifico della fattura ▪ indicazione del CUP di progetto ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta) ▪ Eventuale CIG	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	- documentazione relativa alla selezione della risorsa umana o dell'affidamento a società esterna; - documento di affidamento dell'incarico sottoscritto dalle parti interessate, in cui devono essere specificati i seguenti elementi: indicazione che il contratto/incarico è affidato nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione delle attività previste dall'avviso, l'oggetto della prestazione, il periodo di svolgimento e il corrispettivo pattuito con l'indicazione del compenso per ora/giornata di prestazione - relazione sull'attività svolta sottoscritta dal consulente - time sheet sottoscritto dal consulente - modello F24 quietanzato , con dettaglio dei versamenti cui fa riferimento l'intero importo della delega di pagamento qualora il versamento sia cumulativo)

Acquisto di beni e servizi (materiali, forniture, servizi)		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante l'effettiva quietanza della spesa probatoria da allegare ai giustificativi di spesa	Ulteriore Documentazione probatoria
Fatture ovvero qualsiasi titolo di spesa fiscalmente valido in base alla normativa vigente che: - siano titolo definitivo di prestazione liquidata (non saranno valide le prestazioni liquidate sulla base di fatture proforma o titoli di spesa non validi ai fini fiscali) - contengano i seguenti elementi: ▪ Numero e data ▪ Riferimenti emittente: denominazione,	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	documentazione inerente la selezione del fornitore copia contratto di fornitura/ordine di acquisto , contenente i seguenti elementi minimi: - indicazione che il contratto di

indirizzo, C.F./P.Iva del fornitore di beni e servizi; ▪ Ragione sociale impresa beneficiaria; ▪ Partita Iva dell'impresa beneficiaria ▪ oggetto specifico della fattura _____ ▪ indicazione distinta dell'iva (ove dovuta) ▪ CUP di progetto ▪ CIG		fornitura/ordine di acquisto è affidato nell'ambito delle attività connesse alla realizzazione del progetto - oggetto della fornitura - importo della fornitura Documentazione giustificativa delle spese sostenute, degli eventi organizzati, del materiale informativo prodotto o dei beni strumentali acquistati (ad es copia dei manifesti, fogli presenze etc., foto dei beni strumentali acquistati con evidenza dell'etichetta apposta relativa alla fonte di finanziamento etc).
---	--	---

Rimborso spese per attività di tutoraggio sostenute dai soggetti ospitanti rese dai dipendenti		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Ricevuta/richiesta di rimborso contenente i dati del soggetto emittente, i riferimenti alle attività prestate nell'ambito della misura, i riferimenti al periodo di attività prestata dal dipendente ed i dati anagrafici del dipendente	copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	Documentazione da cui si evincano in modo dettagliato gli elementi utilizzati per il calcolo della quota parte della busta paga imputabile al progetto, per la sola quota oraria distratta alle abituali attività di lavoro. Relazione attività svolta e registro di tirocinio firmato Busta paga annullate, per la quota imputata al progetto

Rimborso spese Inail e RCT sostenute dagli Enti privati e pubblici ospitanti i tirocinanti		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Ricevuta/richiesta di rimborso contenente l'indicazione della spesa di cui si richiede il rimborso con allegati: per rimborso RCT - polizza RCT quietanzata dalla quale si evinca il nominativo del soggetto assicurato, dell'importo versato e del periodo di copertura assicurativa; - iscrizione al catalogo regionale della struttura ospitante; - convenzione sottoscritta tra l'Ambito e la struttura ospitante il tirocinante; - domanda di accesso al beneficio e patto di inclusione sottoscritto; per rimborso INAIL: iscrizione al catalogo regionale della struttura ospitante; - convenzione sottoscritta tra l'Ambito e la struttura ospitante il tirocinante;	Copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	Registro presenze del tirocinante

- domanda di accesso al beneficio e patto di inclusione sottoscritto; - dichiarazione presentata all'INAIL del soggetto da assicurare - documento INAIL che individui il premio da versare relativo al soggetto assicurato - F24 quietanzato relativo al versamento dell'INAIL ed eventuale autocertificazione che dichiari il versamento del premio per il soggetto assicurato nel caso di versamento cumulativo		
--	--	--

Spese di viaggio strettamente connesse con le attività dei beneficiari della misura RED		
Giustificativi di spesa	Documentazione attestante effettiva quietanza della spesa	Altra documentazione
Ricevuta/richiesta di rimborso contenente l'indicazione della spesa di cui si richiede il rimborso con allegati: Ricevuta/fattura di acquisto titolo di viaggio e copia titolo di viaggio acquistato da cui si evinca il giorno e la data dell'utilizzo (biglietto dell'autobus, del pullman, del treno)	Copia conforme all'originale della documentazione dimostrativa riferita agli atti di impegno finanziario, relativi atti di liquidazione e mandati di pagamento quietanzati dall'istituto di credito;	Documentazione giustificativa della spesa di viaggio